(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 66

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 20 marzo 1908

On. Signor Sindaco
Udine

In favore della scuola libera

La privativa della scuola ci sembra come la privativa dei sali e tabacchi, e noi, pel rispetto che abbiamo a tutti i professori, non vogliamo paragonarli ai venditori di privative nazionali. Se vi ha una cosa che debba essere libera, ben inteso nei limiti della vera libertà e non della licenza, questa deve essere la scuola. Quando lo Stato ha la garanzia dell'onestà e della capacità dei professori, non deve richiedere altro per concedere la facoltà di aprire le scuole, quali e quante si crederà meglio di aprire.

La scuola libera sarà la grande pietra di paragone fra i professori e fra i metodi.

I deficienti, i deboli nell' insegnamento, tanto da parte delle scuole di Stato, quanto da quelle di istituzioni private, dovranno coll'emulazione sparire e la coltura nazionale ne guadagnerà immensamente.

Potranno solamente temere della scuola libera i nemici del pensiero o i deboli di cervello, perchè si vedranno portare via la clientela, ma ciò non deve essere una ragione plausibile da prendersi in considerazione.

La questione della scuola incomincia a prendere tutta l' importanza che merita.

Il Parlamento nelle ultime sedute non ha potuto occuparsene, se non di passaggio, ma non per questo ha mancato di far conoscere tutto l' interesse che le attribuisce e la disposizione che ha di farne oggetto di serii provvedimenti.

A parlare sinceramente, senza pregiudizi partigiani, la scuola odierna non istruisce e non educa. Un'esponente abbastanza significativo, lo abbiamo nella confusione orribile che regna nella Minerva, confusione intellettuale, morale e amministrativa.

Il fenomeno Nasi non bisogna studiarlo come cosa personale, ma bensì come espressione di tutto un sistema di cose regnanti da moltissimo tempo nel superiore ministero della nostra istruzione pubblica.

Non bisogna illudersi neppure per lo avvenire.

Finchè l' istruzione ufficiale non avrà uno stimolo nella concorrenza dell' istruzione privata, sarà inutile ogni rimedio.

Vengano a nobile tenzone i professori delle scuole pubbliche e quelli delle scuole private, eppoi si vedrà quali sieno i migliori, tanto nell' istruzione, quanto nell'educazione.

I professori hanno domandato miglioramenti economici, e noi non riproviamo questa loro condotta. Diciamo però che la nazione ha il diritto di vedere, se i miglioramenti dati ai professori, abbiano avuto una corrispondenza nel miglioramento dell' istruzione ed educazione.

Se ciò non fosse avvenuto, allora avremmo diritto di dire: a che spendere tanto per avere degli immorali e degli imbecilli?

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta di mercoledì).

Roma, 18. — Presiede Marcora.

Piove anche oggi e nell' aula vi è sempre lo stesso squallore; le tribune sono deserte. Le interrogazioni passano senza notevoli incidenti.

L' on. Mira, replicando al sottosegretario ai LL. PP., on. Dari, che ha risposto alla sua interrogazione sui ribassi ferroviari, nota come, da quando le ferrovie sono esercite dallo Stato, si osserva uno strano fenomeno: tutti vorrebbero viaggiare gratis. Si hanno trentadue categorie di persone che hanno domandato i biglietti o gratuiti od a prezzi ridotti. L'on. Mira solleva l'ilarità citando alcuni esempi; dice che la associazione per la coltura dell'olio di oliva e quella per il movimento dei forestieri hanno domandato di far viaggiare gratis i loro rappresentanti.

Esaurite le interrogazioni, l'on. Fusco svolge la sua proposta di legge, ma prima si scusa per la assenza di ieri, dicendo che egli era bensì a Montecitorio, ma non nell'aula, e supponendo che le interrogazioni, come avviene di solito, non finissero prima delle tre, e non essendo stato avvertito, non sapeva che gli era toccato il il turno.

Il presidente comunica le conclusioni della giunta delle elezioni sulla elezione contestata del I.o collegio di Napoli: eletto Protopisani.

La giunta propone all'unanimità l'annullamento della elezione ed a maggioranza l' invio degli atti all'autorità giudiziaria. La Camera approva e dichiara vacante il I.o collegio di Napoli.

Si riprende poi il bilancio d'Agricoltura con un discorso dell'on. Sesia il quale provoca di tanto in tanto qualche scoppio d'ilarità.

Parlano sui singoli capitoli che vengono man mano approvati «Libertini, Matteucci, Iatta, Mira, Loero, Campus, Serra, Lucifero, Angiolini, Cavagnari» ecc.

Il relatore «Cassiani» propone che sia aumentato lo stanziamento per le stazioni di piscicoltura; «Cocco Ortu» dice che terrà conto della raccomandazione.

Dopo qualche altra osservazione di «Valli e di Leali» ed una breve replica di «Cocco Ortu» la seduta è rimandata a domani.

(Seduta di ieri)

Roma, 19. — Bella giornata oggi. L'aula è discretamente animata. Essendo l'onomastico del Presidente, appena egli s'asside al seggio, viene accolto da battimani: ringrazia brevemente mentre sul suo tavolo cresce il mucchio di telegrammi e di biglietti da visita.

Fra le interrogazioni che si volgono sono notevoli quelle di Bissolati e di Nuvoloni: la prima tendente a biasimare il Commissario di S. Remo e alcuni magistrati che denunciarono e fecero arrestare sotto l' imputazione di peculato l'ex sindaco di Bordighera, avv. Rossi, socialista, prosciolto poi dalla sezione d'accusa. L' interrogazione Nuvoloni verte sullo stesso oggetto, ma biasima l'amministrazione della giustizia a S. Remo, in senso del tutto opposto a quello di Bissolati. Risponde Facta che è in corso un' inchiesta sul conto del tribunale. Gli interroganti replicano poi vivacemente.

Si approva il bilancio di agricoltura. Morpurgo e Solimbergo.

Si discute quindi il bilancio d'agricoltura. Varii oratori prendono la parola. Fra l'altro Morpurgo in attesa di un più largo stanziamento per le scuole industriali raccomanda al Ministro di sussidiare quanto è possibile le scuole di prti e mestieri, e più particolarmente quelle dei piccoli centri che danno grande contingente alla emigrazione.

Accenna più specialmente alle scuole di arti e mestieri di Cividale e in genere della Provincia di Udine, che hanno dato buoni risultati e che ne darebbero di ottimi con un maggior contributo dello Stato

Solimbergo prega il ministro di riformare l' istituto degli addetti commerciali reclutandoli con criteri pratici tra gli uomini di affari affidando loro funzioni di commessi viaggiatori invece di immobilizzarli come burocratici nelle sedi di legazione. Raccomanda anche sia maggiore diffusione ai rapporti degli addetti commerciali. (Bene).

Cocco Ortu terrà conto delle osservazioni dell'on. Solimbergo; però nota che i nostri addetti commerciali sono scelti col dovuto riguardo alle esigenze del loro ufficio e rendono utili servizi. (Bene).

Morpurgo prega il ministro di disporre più frequenti riunioni del Consiglio della industria e commercio.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio lo stanziamento complessivo e l' articolo unico del disegno di legge.

La seduta termina alle 19.25.

—

SENATO.
Le due sedute. Il lavoro notturno dei fornai abolito. Minerva nefasta.

Roma, 19. — Al senato ieri si discusse il disegno di legge sull'abolizione del lavoro notturno nella industria della panificassione e delle pasticcerie. Ma la discussione degli articoli fu rimandata a oggi.

E la prima cosa che si fa nella seduta odierna si è quello di approvare la legge d'abolizione del lavoro notturno dei fornai con 49 voti favorevoli e 41 contrarii.

Indi si passa alle interpellanze sull' inchiesta della Minerva. Il senatore Tassi tiene un lunghissimo e poderoso discorso che è una carica a fondo contro gl' impiegati della pubblica istruzione, movendo dalle risultanze emerse dal processo Nasi.

Fa impressione specie là dove dice come, mentre la regola generale per l'ammissione degli impiegati dovrebbe essere quella dei concorsi, qua e là invece si riscontri, esaminando i ruoli, la penetrazione, per dir così, e la entrata di favore di creature fidate, come pure lo sbalzamento di umili impiegati da diurnisti a gradi eminenti.

Rileva come ogni organico dia una specie di pieni poteri al ministro di cui è certo che i ministri intendono usare con discrezione; ma molte volte avviene che essi, per non saper resistere alle molte pressioni che ricevono, lascino salire ai più alti gradi gli amici ed i protetti a discapito di coloro che rappresentano veramente delle forze intellettuali.

Soggiunge che le note le quali accompagnano i ruoli fanno vedere come pochissimi degli impiegati provengano dalle scuole; e questa sua affermazione dimostra con particolari esempi.

Non ha fiducia nell' inchiesta ordinata: occorreva una inchiesta parlamentare. Indi il senatore Cavasola, svolge, per parte sua, la propria interpellanza. Il suo discorso è anch'esso una splendida carica a fondo contro Minerva. Infine Giolitti dice che risponderà domani Rava.

Intanto dice che il Governo nominò una commissione d' inchiesta governativa perchè era urgente per lui accertare i mali del Ministero, senza aspettare che si movesse il Parlamento, il quale se non si troverà contento dell' inchiesta governativa, potrà nominare una per suo conto.

IL SUCCESSORE DI DE GIORGIS. Le potenze concordi.

Costantinopoli, 19. — In seguito ad un «iradè» imperiale, l'ambasciata ottomana di Roma fu incaricata di chiedere al governo italiano di designare un successore al generale De Giorgis nel comando della gendarmeria macedone.

Roma, 18. — Tutte le potenze hanno riconosciuto che il successore del generale De Giorgis debba essere un generale italiano.

Note e commenti

Eureka!

Da dieci mesi la canizza anticlericale era ammutolita perchè nessun scandalo scoppiava negli istituti religiosi. Ma ora lo scandalo è scoppiato e la canizza ulula di un ululato infinito.

Nel collegio municipale di Clusone, retto da sacerdoti, è avvenuto che un prefetto di disciplina, chierico del secondo corso di teologia, commettesse delle immoralità. Le quali, scoperte dal rettore don Salvoldelli, furono subito deferite alla Commissione di sorveglianza e all' autorità civile. Conseguenza: l' espulsione dell' immorale chierico e la chiusura, temporanea, del collegio.

Il *Corriere della sera* dice che non si tratta di immoralità gravi; aggiunge che è commendevole l'atto pronto ed energico del rettore don Savoldelli. Ma non importa: la canizza anticlericale — con a capo il can mastino *Avanti* — latra spietatamente. Non pensa che sono dolorosi fatti, che si possono verificare dovunque sono giovani; che sono disgrazie vere e proprie che possono capitare a collegi e a famiglie; che queste disgrazie — a volerle ripescare — non sono rare nei collegi laici: no, a questo non pensa.

Il disgraziato è un chierico — che l'*Avanti* chiama *prete*; — la disgrazia è avvenuta in un collegio retto da preti; quindi.... alla forca, al rogo. O pudibonde anime! o farisei di nuova data! o sepolcri imbiancati!

* * *

Si parla di qua, si tace di là.

Ma mentre questa canizza anticlericale tanto rumore solleva pel fatto di Clusone, tace di un altro fatto, di cui così parla l'*Eco di Bergamo*:

«Vive, mangia e veste panni in un paese della nostra Provincia un anticlericale perfetto — lo ha dichiarato lui — il quale tiene ufficio nello stesso locale in cui sono le scuole elementari comunali.

Questo perfetto anticlericale ha l'abitudine — o meglio, aveva l'abitudine — di chiamare a sè or l'una or l'altra delle scolare, perchè accudissero a piccole faccende d'ufficio, a piccoli bisogni particolari, ecc.

Per un po' la cosa passò inosservata, ma poi in paese incominciarono a correre certe voci dapprima timide, incerte, poi più sicure, più franche, sino a che il rumore di tutto quel vocio giunse alle orecchie del prefetto comm. Aphel.

Il comm. Aphel, che in materia di moralità non scherza, ordinò tosto un' inchiesta, ed inviò sul luogo il delegato di P. S. sig. De Franceschi.

Il delegato compì il suo mandato interrogando la maestra comunale, numerose bambine, le loro madri, il curato, ecc. ecc. e, dal tutto insieme, gli risultò che il... perfetto anticlericale aveva preso turpi abitudini, i cui particolari lascieremo alla stampa anticlericale. Cinque povere bambine hanno confessato... »

Di ciò nessuna meraviglia, su ciò silenzio, intorno a ciò nessun scandalo. Perchè? Ah, forse perchè, tra gli anticlericali, queste sono cosucce abituali?!

NOTIZIE VATICANE

L'onomastico del S. Padre.

Roma, 19. — L'onomastico del Papa in quest'anno giubilare è celebrato con peculiare solennità.

Alle sette meno cinque il Papa, preceduto e seguito dalle guardie svizzere si è recato alla cappella Sistina; al suo passaggio fu ossequiato dal corpo armato pontificio in alta tenuta. Il Papa ha celebrata nella cappella una messa piana, alla quale assistevano le sorelle e la nipote del Papa i rappresentanti del pellegrinaggio Belga e Francese ed altri invitati italiani e stranieri, il cui numero ascendeva a due mila. I cantori della cappella sistina sotto la direzione di mons. Rella, hanno eseguito della scelta musica. Il servizio era fatto dai camerieri di cappa e spada.

Il Papa durante la messa distribuì a molti fedeli la comunione eucaristica, quindi assistè ad una messa di ringraziamento celebrata da mons. Bressan, e da ultimo il pontefice ha impartito la benedizione ai presenti e si è ritirato alle ore 8 nei suoi appartamenti, dove ha ricevuto in udienza privata le sorelle e la nipote, che gli hanno presentato gli auguri d'occasione per la ricorrenza del suo onomastico. Il Papa ha ricevuto numerosi telegrammi di felicitazione e di augurio dall' interno e dall'esterno da vari capi di stato, da vescovi, da Istituti e da molte associazioni religiose. Ha ricevuto anche molti fiori.

Alle ore 11.15, nella sua prima anticamera segreta, il Papa ha ricevuto gli auguri del Comitato diocesano, il consiglio superiore della Gioventù cattolica, che a nome dei membri del Comitato per le feste giubilari sacerdotali, ha presentato al Papa tre medaglie, una d'oro, una d'argento e una di bronzo, che il Comitato stesso ha fatte coniare, in ricordo del giubileo.

Alle ore 11.30 nella sala del trono, il Papa ha ricevuto una rappresentanza dei soci del circolo di S. Pietro. Questi ha offerto una splendida *corbeille* di fiori, con in mezzo bellissime pere, fragole, aranci.

Il Papa ha ricevuto poi nella sala degli Arazzi una rappresentanza degli alunni del collegio Paolo Latino con a capo l' arcivescovo di Nicopoli mons. Macà, vescovo di San Paolo del Brasile e mons. Duarte. L'arcivescovo ha presentato circa 80 articoli di riviste americane che esprimevano i loro sentimenti di devozione di cattolici americani. Il Papa rispose che ammirava l'opera dei cattolici americani e ringraziava del gentile pensiero. I giornali erano disposti su alcune sedie raggruppati nelle diverse repubbliche: Uraguay, Argentina, Brasile, Colombia, Cuba, S. Salvador, Messico, Perù, ecc. I giornali portavano tutti il ritratto del Papa e articoli di fondo in omaggio.

Il Papa osservò uno per uno i giornali mostrandosi lieto di questa nuova attestazione degli americani. Il vescovo Duarte ha presentato due volumi, contenenti 100 mila firme dei diocesani di S. Paolo e di Vinas del Brasile, finemente rilegati in pergamena, con lo stemma pontificio in oro.

Dalle ore 10 alle 13 nel cortile di San Damaso, dove sventolava la bandiera delle guardie paladine, hanno suonato della scelta musica la banda del Palatino e quella dei gendarmi.

Dono di 100.000 lire.

Si ha da Voghera:

Ricorrendo l' onomastico del Papa, la marchesa Maria Teresa Durazzo Pallavicini ha inviato a Roma il proprio cappellano per recare al Papa l'offerta di lire centomila. La marchesa destina la maggior parte di detta somma alle missioni cattoliche più lontane e più povere.

NOTIZIE DELLE CAMPAGNE.

Le notizie agrarie della prima decade nel mese di marzo pervenute all'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica sono le seguenti per il Veneto:

La pioggia interruppe i lavori dei campi, ha favorito tuttavia il primo sviluppo della vegetazione che si svolge assai regolare, specialmente per ciò che riguarda i frumenti. La pioggia promosse pure l'assorbimento di concimi sparsi. Il mandorlo mostrasi qua e là in fiore.

VENEN SOTTILE

Leggemmo ieri su un giornale:

«Un giovane di nobile famiglia, nauseato della condotta dei genitori, risolve di darsi a Dio e alla professione del sacerdozio. La società elegante non lo attrae; la mondanità lo disgusta. Ma, consacrato sacerdote, dove immaginava purezza, incontra corruzione. A poco a poco si sente diverso dagli altri preti e s'accorge che gli vien meno la fede. Il caso d'una giovanetta, che immagina d'aver avuto la visita della Madonna ed attrae pellegrini e denaro in copia al santuario, gli dà un moto di ribellione contro l' inganno che si ordisce al volgo. Ma i superiori lo avvertono di non turbare con vani scrupoli gli interessi mondani. Allora la indignazione sua non conosce più confini e dal pergamo denunzia al mondo la solenne impostura. Il giovane sacerdote getta la tonaca, come Martin Lutero, e lascia la chiesa di Roma. Questo il nocciolo d'un romanzo che il duca Litta Arese, gentiluomo ben noto in Lombardia per i suoi esperimenti sociali di coltivazione agricola, ha pubblicato in lingua inglese, e che ha raggiunto rapidamente la quarta edizione, salutato con viva simpatia dalla stampa del Regno Unito che lo ha giudicato un bello arnese di guerra contro la superstizione religiosa. Il volume si chiude sull'addio del giovane agli amici nell'atto di imbarcarsi per l'America «triumphantly journeying towards the glorious sun to accomplish his destiny». Certo c'è l'ossatura di un buon romanzo, ma forse mancano i piccoli amminicoli d'un lavoro organico. Le figure secondarie non si aggruppano alla principale con molta saldezza. E la psicologia del protagonista, troppo minuta, può sembrare monotona. La semplicità della forma e la bellezza indiscutibile di alcuni particolari non riescono a nascondere le manchevolezze di una composizione SENZA DUBBIO NOBILMENTE ISPIRATA».

Chi è, ci si chiederà, il giornale che fa la *reclame* ad un romanzo protestante, anzi ad una di quelle grossolane pubblicazioni, che formano una collana di lotta alla Chiesa di Roma, per cura della Chiesa Evangelica?

Qual'è quel giornale che chiama questo romanzaccio — tale lo riconosce il giornale stesso definendolo *composizione manchevole* — ISPIRATO SENZA DUBBIO NOBILMENTE?

E' il *Corriere della Sera*, che con questo spunto protestante, preceduto da una *réclame* alle volgari satire di Lorenzo Stecchetti a spese dell'Augusta Maestà del Pontefice inaugura una nuova rubrica: *Libri ed Autori*.

Grande è lo sconforto nostro per questa porcheriola del giornale palancaio. Se la avessimo letta sopra un giornale quale il *Secolo* o la *Ragione* o un altro di risma identica, la bistecca protestante non ci avrebbe nauseati.

Ma essa è sul *Corriere della Sera* che fa l'occhio di triglia ai cattolici, che molte e molte famiglie dabbene lo leggono e lo lasciano leggere ai giovanetti ed ai ragazzi.

Altri giornali sono letti da persone use alle menzogne, alle mistificazioni, agli insulti ed alla guerra alla Chiesa. Una persona seria, buona, leggendo quei giornali sa stare in guardia. Ma il *Corriere della Sera* che sa presentare la sua «serietà», la sua «equanimità» e «probità», come una donna la sua bellezza posticcia, molto danno arreca con questi spunti alla coscienza dei lettori. Ed è perciò che il fatto, come abbiamo detto, ci addolora.

Ci addolora, ma non ci meraviglia.

Noi, obbligati dall' ufficio grave e laborioso, a passare in rivista quotidianamente i fogli italiani che vanno per la maggiore, siamo usi da un pezzo a sorprendere il veleno, il sottile veleno in questi fogli: rimpiattato in un angolo se si vuole, costituito magari da una sola parola, omessa con studio e con discrezione.

Oh come bene sappiamo noi valutare la sentenza d'un nostro illustre amico: «Non sono i giornali apertamente cattivi che demoralizzano la società, ma i giornali ad altalena: non è il veleno a grosse dosi che uccide ma è il venèn sottile».

Anticlericalismo sbugiardato.

Genova, 18. — Il *Cittadino* pubblica che la Camera di consiglio, dopo una lunga e laboriosa istruttoria, ha prosciolto da ogni accusa, «per inesistenza di reato,» il M. R. don Angelo Olcese, Curato di

BUFFET CENTRALE nuovo servizio RESTAURANT - Vini Nostrani - Birra Storione - Prezzi modici.

Santa Maria della Cella e San Martino a Sanpierdarena.

Finalmente si è resa piena giustizia all'innocenza di quest'ottimo prete, il quale ha sopportato con fortezza d'animo il martirio d'un'accusa infamante, che gravò sopra di lui per tanti mesi.

La notizia della sentenza della Camera di Consiglio ha prodotto ottima impressione fra tutti i buoni di Genova e San Pierdarena.

NASI DECADUTO DAL MANDATO

Roma, 19. — Si è riunita la Giunta delle elezioni.

Si discute la decadenza di Nasi.

Riccio relatore ritiene che sospendere il giudizio della Camera vorrebbe dire riconoscere nella magistratura il diritto di censurare e correggere il responso del Senato costituito in Alta Corte, diritto di controllo che non può essere riconosciuto. Per avvalorare la sua tesi, richiama alcuni precedenti e conclude col proporre alla Camera la decadenza di Nasi.

Alcuni, pur convenendo che il ricorso Nasi in Cassazione è irricevibile, pure pel solo fatto che pende ricorso vorrebbero soprassedere. Ma, dopo tre ore di discussione, la Giunta delle elezioni ha votato alla quasi unanimità, sia le conclusioni che il testo dell'on. Riccio. La relazione conclude:

«Vista la sentenza dell'Alta Corte, la Giunta delle elezioni propone alla Camera di prendere atto agli effetti di dichiarare vacante il collegio di Trapani».

L'on. Riccio subito ha presentato la sua relazione alla Camera.

UNO SCIENZIATO
che celebra la prima Messa.

Rileviamo dai giornali di Milano che celebrò domenica la prima messa il frate Agostino Gemelli, celebre medico-scienziato ex-socialista, che, conosciuta la fede che egli prima ignorava, di spirito retto quale era, l'abbracciò, e poi vestì il rozzo abito dei frati minori sollevando una grande ammirazione in tutto il pubblico milanese.

Il Padre Agostino, pur attendendo agli studi ecclesiastici, collaborò in questi anni a varie riviste e giornali.

Pel congresso della Nicolò Tommaseo
14 mila aderenti.

Si è riunito a Milano il Consiglio direttivo dell'Associazione magistrale italiana *Nicolò Tommaseo*. Dal resoconto della Commissione esecutiva si rileva come alla fine dello scorso febbraio le sezioni aderenti alla *Tommaseo* fossero circa 150 con 13.864 aderenti, cosicchè a tutt'oggi si possono calcolare a più di 14.000 gli insegnanti che hanno dato il loro nome alla importante associazione. Fu anche discusso quanto concerne il secondo congresso nazionale che la *Tommaseo* terrà a Venezia dal 3 al 5 settembre p. v. I temi che in esso si svolgeranno furono definitivamente così stabiliti:

1. Condizione degli insegnanti privati, com'è e come dovrebbe essere - Cassa pensione istituita dall'Associazione degli insegnanti di Torino (relatori: prof. Pisani di Vercelli, prof. Montresor di Roma e Zeblema del liceo pareggiato di Biella) — 2. Anomalie della legge sul regolamento degli esami (prof. Tassinari di Vercelli) — 3. Condizioni delle maestre degli istituti infantili (direttrice Pifferi di Casale e maestro Zanoni di Milano) — 4. La scuola normale e il corso di perfezionamento universitario pei maestri (prof. Miraglia docente di pedagogia nelle scuole normali di Torino) — 5. I maestri delle scuole fuori classe e i supplenti (maestra Giuseppina Rezza di Torino) — 6. Mutualità scolastica (prof. Calogero La Paglia di Caltanissetta) — 7. Nuovi mezzi e sussidi didattici in servizio dell'educazione morale (prof. Ruschi di Venezia).

Fu poi approvato il regolamento del congresso e dell'Associazione.

Leone Tolstoi in agonia?

Pietroburgo, 19. — Il conte Leone Tolstoi soffre di influenza. La grave età dello scrittore fa temere serie complicazioni.

Pietroburgo, 19. — I giornali dicono che Tolstoi perdette la conoscenza, il suo stato è inquietante. Si chiamarono da Mosca due medici. Alcuni amici di Tolstoi partirono per Jasnaia Poliana.

Commemorano.... Romussi in luogo di Carducci.

Sulla gonfiatissima commemorazione di Carducci a Parigi il «Momento» di Torino riceve da un suo corrispondente:

«In una sala angusta del Collegio di Francia ha avuto luogo la commemorazione di Giosuè Carducci. E' stata una ben povera cosa; il Comitato che l'aveva promessa era composto tutto di gente tutt'altro che idonea a glorificare un Poeta: un mercante di corallo, un ferravecchi, un mezzano di borsa e qualche altro della stessa risma stretti intorno ad un venerabile di una Loggia massonica, un italiano, il signor Racuni, e a un altro massone il sig. Beauquier.

«Un semi-letterato presiedeva la riunione e per primo ha pronunciato un discorsetto il poeta Giovanni Richepin, il quale sinceramente si è scusato dicendo di non conoscere le bellezze di Carducci se non per quell'istinto che si sviluppa tra poeta e poeta.

Poi il senatore Rives, un altro dignitario massonico, il quale ha trovato modo di parlare di Romussi, di Porta Pia e di Menotti Garibaldi, e poi un giornalista spagnuolo il quale ha tenuto anch'egli a mostrarsi sincero confessando la sua ignoranza del poeta di Lidia.

«Pour la bonne bouche» due attori ed una attrice hanno recitati dei versi di Carducci. Da ultimo l'attrice depose una corona d'alloro sul capo di un busto di gesso del poeta e la cerimonia è finita al suono della Marsigliese.

Qualcuno uscendo si è domandato quali ruggiti non avrebbe fatti sentire Giosuè Carducci se fosse stato vivo e presente ad una simile commemorazione.

LA FAMIGLIA GARIBALDI.

E' stato distribuito ai deputati un opuscolo del colonnello garibaldino Curzio Cornacchi dal titolo: «La discordia di Caprera e Francesca Armosino.

Il Cornacchi, che fu in grande intimità col generale Garibaldi, svela le ragioni per le quali la famiglia Garibaldi si è trovata in discordia in questi tempi, e la funesta influenza che a Caprera ha esercitato la Francesca Armosino, servente prima in una pensione di studenti, balia poi di un figlio di Stefano Canzio ed infine moglie all'eroe.

Il Cornacchi narra tutte le male arti di Francesca Armosino per impadronirsi dell'animo del vecchio generale, ed a base di cifre e documenti dimostra come ella ritirasse una forte somma di denaro ed oggetti di gran valore che giungevano a Caprera e che ella inviava poi in Piemonte costituendo così un ingente patrimonio, e costringendo Garibaldi a invocare l'aiuto della Nazione.

Nell'opuscolo il Cornacchi accenna alla polemica fra Francesca Armosino ed il generale Ricciotti Garibaldi, e conclude invocando che il governo entri presto in possesso di Caprera.

LA MISSIONE LAICA FRANCESE in ORIENTE.

Il governo francese non ha ancora il coraggio di togliere ogni sussidio alle scuole congregazioniste francesi in Oriente. L'anticlericalismo condurrebbe a questa conseguenza logica, ma praticamente anche i più feroci anticlericali non possono nascondersi che le scuole congregazioniste in Oriente sono un grande fattore di influenza nazionale: sopprimerle significherebbe una grande diminuzione della bandiera nazionale. Ora in Francia si può fare dell'herveismo accademicamente, ma in pratica la bandiera nazionale fa tacere molti dissensi interni, e magari suggerire il detto gambettiano: l'*anticlericalismo non è oggetto di esportazione*.

Se non che i governanti della terza repubblica comprendono troppo bene il contrasto stridente fra la loro politica interna completamente laica e l'atteggiamento che debbono assumere in Oriente per patriottismo, e vorrebbero preparare lentamente il terreno per la laicizzazione dell'influenza francese anche in Oriente: di qui la *missione laica* per l'Oriente. A Palazzo del Lussemburgo ci fu nei passati giorni un grande dibattito che ebbe per effetto di far stanziare 18 mila lire annue per 15 anni a favore della *missione laica*, un totale quindi di 270.000. Pichon scese personalmente nell'agone spezzando una lancia a favore della *missione laica*: chi poteva contraddirlo? Forse che dei deputati progressisti alla Ribot non avrebbero fatto altrettanto? Dal momento che rimangono le scuole congregazioniste perchè si dovranno negare sussidi alla *missione laica?* Non fa anche questa risuonare gli accenti della lingua francese? E chi più ne ha più ne metta.

I giornali moderati tipo «Temps, Journal des Debats» che ministerialeggiano, trovano perfetta la risposta di Pichon, e potrebbe esserlo se le 270.000 lire che si danno alla missione laica non venissero sottratte alle scuole congregazioniste.

Anche a questo riguardo siamo a una prima tappa nuova. Il punto d'arrivo dovrebbe essere la laicizzazione completa di tutto che è francese, in Oriente come in Occidente.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, di Milano, via S. Paolo 11.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

18 marzo.

Al Capo Stazione!

Il nostro reclamo sulla sporcizia che regna sovrana alla stazione ferroviaria rimase lettera morta. Si capisce che il signor Capo non ci legge poichè, diversamente, da persona pulita e cortese come è, avrebbe provveduto. Gli faremo pervenire questo numero del giornale e al caso provvederemo diversamente poichè per una città come Pordenone è indecoroso avere una stazione pari a un letamaio, tanto più che qui non mancano acqua e scope!

E giacchè parliamo della stazione, raccomandiamo al Capo di provvedere acciò il cancello dei biglietti venga aperto almeno almeno nei termini prescritti dal Regolamento e non quando invece dovrebbe chiudersi. Avvenne infatti in questi giorni che nonostante la stazione fosse piena di partenti, dato il gran numero di emigranti che vanno sui lavori all'estero, il cancello si aperse *all'arrivo del treno in stazione* e si comprendono benissimo gl'inconvenienti successi e le... recriminazioni del pubblico! Abbiamo sentito noi un signore stimato di qui lagnarsi coll'impiegato bigliettario e giustamente dirgli che in questo modo l'ufficio se ne infischia del pubblico; ma siccome siamo persuasi che anche ciò non varrà ad ottenere un più sollecito servizio, così preghiamo il sig. Capo Stazione Caniglia di occuparsi e provvedere perchè il pubblico che paga possa dire di essere... servito.

A S. Giorgio.

Rendiamo noto ai fedeli che nella parrocchiale di S. Giorgio, durante la Quaresima, predica, nella domenica e feste, il M. R. D. Luigi Colavtiti, parroco di Chions. Un buon numero di persone accorre ad ascoltare l'esimio predicatore.

Le Leggi ci son; ma...

Pordenone, purtroppo, annovera fra i suoi figli molti bestemmiatori che impunemente, in pubblico, fanno sfoggio ad alta voce di imprecazioni contro Dio, la Madonna e i Santi e di espressioni le più luride e le più offendenti la religione, la morale ed il buon costume.

Siccome cotali individui, contenendosi in tal modo, violano il disposto dell'art. 490 Codice Penale e sono passibili delle pene comminate dal Codice stesso, preghiamo l'Ill.mo Sig. Sindaco, persona tanto colta e cui sta tanto a cuore la morale e l'educazione, di voler richiamare all'attenzione dei vigili urbani, la disposizione di legge suaccennata, dando ordini perchè si proceda inesorabilmente a rilevare contravvenzioni contro chi, sia pur per vezzo, tiene un linguaggio quale non è consentito, nemmeno dalle leggi vigenti.

Anche in città ben più importanti della nostra e pur governate... *modernamente*, come Pordenone, furono dati ordini in proposito ai vigili urbani e questi fanno rispettare il Codice.

Consiglio Comunale.

E' convocato per lunedì 23 alle ore 20 1[2 con uno dei soliti ordini del giorno lunghi et eterni. Vi figurano il Bilancio Preventivo 1908 in seconda convocazione; la domanda d'un concorso nella spesa per la ultimazione della Torre di S. Giorgio ed altri 19 articoli!

Il Sindaco a Roma.

Da molti giornali (meno che dal nostro), fu pubblicato che il Governo aveva acquistata la Villa Tetrazzini per ridurla a caserma. Nulla di più inesatto. Sta però il fatto che è in animo del ministero della guerra di dare stanza in Pordenone ad uno o due reggimenti.

Ed è pur vero che il Governo vorrebbe addossare al Comune l'onere della fabbricazione delle relative caserme, il che importerebbe una spesa su per giù di un centinaio di migliaio di lire.

Per intendersi in proposito e per vedere di ridurre il più possibile l'esposizione del Comune e nello stesso tempo approfittare della buona disposizione del Governo a nostro riguardo, sono partiti per Roma il nostro Sindaco ed il consigliere Polese.

Plaudiamo all'interessamento che prende l'amministrazione Comunale al riguardo: non comprendiamo però il perchè nessuno degli assessori abbia accompagnato a Roma il Sindaco ed invece si sia incaricato un consigliere che non fa parte della Giunta.

In ogni modo ci auguriamo che l'idea di fare Pordenone sede di uno o due reggimenti militari possa essere realizzata e ciò, oltre che per l'interesse del paese, anche perchè quì, dove l'elemento torbido non fa difetto, è bene vi sia una guarnigione che almeno, almeno possa servire di spauracchio a certi cervelletti esaltati!

Le elezioni all'Operaia

ebbero luogo domenica in seconda convocazione. Presenti 34 sui 849 soci fu approvato il rendiconto pel 1907 senza discussione malgrado il presentato «deficit» di oltre L. 1600.

Si passò dopo alla votazione e riuscirono eletti: a Presidente G. B. Puppini con voti 63; a consiglieri Caviezel dott. Amilcare con voti 141, Brusadin Giovanni 140. Antico Iginio 140, Ellero dott. Enea 139, De Lorenzi Angelo 139, Morbatti Ubaldo 138, Magri Enrico 139, Vascello Felice 138, Degan Vincenzo 137, Darbo Gugliemo 136, Moro Pietro 136, Pascut Francesco 136, Asquini Francesco 71; a Sindaci effettivi: Tommari Giovanni 143, Milani Giacomo 142, Zarmerio Antonio 141; a supplenti: Treu Francesco 142 e Cogoli Antonio 141.

Ne riparleremo in un prossimo numero nell'interesse del forte sodalizio, la cui fine purtroppo si avvicina a gran passi se qualcuno non vi pone rimedio.

Codroipo

19 marzo (ore 12).

Messa novella.

In questo momento è terminata la solenne funzione della prima messa detta dal giovane reverendissimo don Davide Sambuco figlio del nostro Santese. La cerimonia è riescita, oltre ogni dire commovente. Il concorso di popolo venuto a porgere il saluto augurale al festeggiato è stato straordinario. La messa cantata, stupenda, grazie alla massa corale di qui, che disimpegnò il suo mandato egregiamente. Dove è riuscita più bella fu nel *Sanctus* e nell'*Agnus Dei*.

Ma il punto più culminante della lieta festa è stato il discorso pronunciato dal rev. don Antonio Snaidero. Egli ha trattato, con eletta e vibrante parola il difficile ed arduo tema della missione del sacerdote.

Ha riportato le parole di S. Agostino che chiamò «decoro ed ornamento della chiesa il sacerdote:» di S. Giovanni Crisostomo che non sapendo dove collocarlo lo pose tra il cielo e la terra, come ad esprimere che lui è l'anello di congiunzione tra Dio e gli uomini.

Ma dove eccelse maggiormente la bella orazione fu sulla fine, dove, voltosi all'egregio festeggiato, alludendo alle persecuzioni moderne della Chiesa, lo consigliò a vendicarsi con la vendetta propria a Gesù: l'amore ed il perdono.

Ampezzo

18 marzo

Funebri solenni.

Il giorno 13 corrente mese alle 2 pom. dopo lunga e tormentosa malattia, sopportata con ammirabile rassegnazione cristiana, munito di tutti i conforti di nostra santa religione, placidamente spirava il molto Rev. Don Luigi Nigris di anni 77. Fu sacerdote buono, esemplare, dedito solo al disimpegno esatto del suo dovere ed all'esercizio di una pietà assai rara: perciò i suoi funerali, che ebbero luogo la mattina del 15 corr. mese, riuscirono quanto mai splendidi e decorosi.

Apriva il corteo una schiera di bambini dell'Asilo Infantile, di cui D. Luigi era socio onorario. Venivano poi in bell'ordine amici, parenti, confratelli della Pia Associazione di S. Giuseppe, buon numero di soci della Cassa Rurale con la bandiera abbrunata, cantori e clero salmodiante.

Teneva dietro la bara coperta da ricco drappo funebre, preceduta e seguita da due splendide corone di fiori freschi, l'una dei fratelli e cognata, l'altra dei nipoti Rina, Cecchino e Giovanni.

Chiudeva il corteo un interminabile stuolo di donne, tra le quali moltissime Madri cristiane con la loro divisa e le Figlie di Maria col loro Gonfalone. In Chiesa venne eseguita una Messa dell'Haller; e poi collo stesso ordine di prima la salma venne accompagnata al cimitero, dove seguì la tumulazione nella tomba di Famiglia. Sia pace all'anima benedetta del Sacerdote pio ed esemplare.

Onorare beneficando.

In morte del molto Rev.do D. Luigi Nigris il fratello D.r Carlo e la cognata Giuseppina Motta-Nigris elargirono all'Asilo Infantile la somma di L. 50. La Presidenza, le Maestre, i bambini tutti, così generosamente beneficati, ringraziano di cuore i generosi beneffattori, protestando di non venir meno al dovere di suffragare l'amato estinto.

Corso accelerato di caseificio.

Fin dal giorno 16 presso questa Latteria sociale si è incominciato un corso di caseificio sotto l'abile direzione del Prof. E. Tosi, direttore del R. Osservatorio-Scuola di caseificio di Piano d'Arta e titolare della Sezione speciale pel caseificio friulano della Cattedra ambulante Prov. di Agricoltura. Gli alunni, in numero di 24, di preferenza dei comuni di Ampezzo, Sauris e Socchieve sono assai soddisfattti, il che dà a sperare che le cure dei promotori di detta scuola non vadano affatto perdute.

Gris

18 marzo.

Funebria.

Solennissimi riuscirono cari i funerali del compianto dottor Pietro Mantovani. Il numero stragrande di popolo con torcie venuto da tutti i paesi circonvicini alla mesta cerimonia; le splendide corone dei parenti; i discorsi del sig. Lodolo Antonio segretario di Bicinicco e del dott. Pietro Antivari medico comunale improntati a vera e profonda religione e stima dell'Estinto; l'intero consiglio municipale che faceva ala al carro funebre; i parenti e gli amici che seguivano l'amata spoglia furono un vero tributo d'amore, di riconoscenza e di affetto a colui che era tanto amato e stimato, e che tanto aveva operato pel Comune.

Questa solenne dimostrazione di compianto in tutti coloro che lo conoscevano valga a lenire il dolore della povera madre, dell'amato fratello, della sorella, del cognato e dei nipoti. Alla desolata famiglia rinnovo le mie condoglianze. s. f.

Domanins

18 marzo.

La morte del parroco.

Sabato scorso 14 corr. moriva improvvisamente il nostro amato parroco Don Gio Batta Sina, e martedì gli si fecero solenni funerali.

Da circa vent'anni egli si trovava in questo nostro paese circondato sempre dall'affetto e dalla stima generale.

Ai lati della bara stavano il Conte Gualtiero Spilimbergo, il sig. Luigi Missoni il signor maestro Lenarduzzi e gli impresari signori Luigi e Giuseppe Lenarduzzi.

Numerose e bellissime le corone degli amici e parenti. La banda di Rauscedo accompagnò il funebre corteo fino al camposanto.

Quasi tutti i sacerdoti della Forania erano presenti, e molti altri sacerdoti amici vennero anche da lontano a rendere l'ultimo tributo di affetto al caro estinto.

Al Vangelo della messa solenne il Re.do On. Pietro Comisso salì il pergamo e con molto affetto disse l'elogio del suo carissimo amico d'infanzia facendone risaltare le rare virtù sacerdotali. Nella chiesa si notò un movimento generale di viva commozione quando il Comisso ricordò i modi gentili, il cuore generoso e la carità veramente evangelica del sacerdote Sina.

Ai funerali concorse non solo la parrocchia, ma Rauscedo tutta e molti di Castions, dove il Sina, prima di essere parroco di Domanins, dimorò parecchi anni in qualità di curato e di maestro.

Anche a nome della famiglia parta da questo giornale un sentito ringraziamento a quanti concorsero a rendere così solenni i funerali dell'amato ed indimenticabile nostro pastore.

Curiosità comprensibile.

— Una persona ben sovente interrogata sono davvero io — Così ci diceva, tempo fà un maestro elementare di Lonato (Brescia), il Signor Filippo Bonomini. Tutte le persone del paese, che mi conoscono quasi tutte, sono curiose di sapere ciò che mi ha guarito così bene, ciò che mi ha restituito una così bella cera. Comprendo la loro curiosità, perchè mi hanno visto malato durante tre anni. Di gran cuore, dò loro sodisfazione, indicando loro che grazie alle Pillole Pink mi sono ristabilito così bene.

Sig. Bonomini (Fot. Lavo, Dezenzano)

Sono stato malato, in fatti, durante tre anni. Tutti i rimedi presi in questo lungo periodo non ebbero che un effetto palliativo. Le Pillole Pink invece diedero un risultato decisivo. Durante tre anni, provai una grande debolezza generale, un grande sfinimento del sistema nervoso. L'inizio di questo stato di sfinimento derivò da una gastrite. Ricuperai uno stomaco buono soltanto quando presi le Pillole Pink. Mi felicito di aver letto attentamente il piccolo opuscolo delle Pillole Pink che mi fu consegnato un giorno: piccolo avvenimento causa di grandi conseguenze; poichè dopo tre anni di sofferenze, mi pose sulla via della guarigione.

Così parlò il Signor Filippo Bonomini.

Vi sono molte persone che vorrebbero potere parlar in tal guisa. Facciano come lui. Le Pillole Pink vengono al soccorso di tutti coloro che soffrono, e guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, sfinimento nervoso, irregolarità.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Moggio Udinese

19 marzo.

Festa sociale della nostra «Operaia».

Solenne, oltre ogni dire, fu la festa di S. Giuseppe, protettore della Società Operaia Cattolica di M. S. di Moggio Udinese. Alle 10 1[4, dal locale delle scuole Arti e Mestieri, partiva il corteo formato dal consiglio direttivo della Società, dai socii (oltre 400) e da numerosissimo popolo. Era preceduto dalla famosa filarmonica del paese che, suonando una bella marcia, accompagnò il corteo alla S. Messa nella Chiesa Abbaziale. Finita la funzione, la filarmonica si portò a pranzo in Canonica ove si fecero auguri e voti, perchè regni sempre l'unione nei singoli membri. Quindi venne eseguito, con somma perfezione, un piacevole e scelto programma di musica nella piazza di Moggio Superiore. Dopo la funzione vespertina, la filarmonica, uscita di Chiesa assieme al numeroso popolo, suonando allegramente, si portò a Moggio Inferiore, dove, fatto un piccolo giro, si sciolse lasciando in tutto il paese un'ottima impressione e un gratissimo ricordo della festa dei bravi e buoni operai di Moggio.

Lui

Tarcento

19 marzo.

Festa rimandata.

(*G.*) La grande Pesca e gli altri festeggiamenti che dovevano aver qui luogo oggi a causa del cattivo tempo vennero rimandati a domenica prossima 22 corrente. Non tutti i mali vengono per nuocere dice il proverbio: e questo ne è il caso perchè, grazie il rinvio, la Pesca s'arricchì di nuovi e costosi premi.

Bello e dolce è il vedere la nobile gara di cui i tarcentini sono animati per favorire ed animare questa festa. Per convincersi, basta dare una occhiata ai 1500 ricchi e svariati premi di cui la Pesca è ornata e dare lettura del nome degli oblatori: il ricco ed il povero contribuirono con entusiasmo; ricchi e poveri si confusero insieme in questa gara di carità: fu un vero generale plebiscito; ecco ciò che si ode da ogni bocca ripetere.

Domenica quindi, se Giove pluvio non farà il broncio, Tarcento avrà una bella festa improntata a totale beneficio di una cara ed utile istituzione.

Un fervido augurio ed una lode e ringraziamento alle persone che con indefessa costanza si adoprano per la buona riuscita.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

„Catechismo Breve".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 21 — s. Benedetto.

Fiere e mercati della Provincia

Pordenone e Gorizia.

Offerte pel Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente	L.	1382.75
M. R. D. Giuseppe Piccoli Parroco di Mels	L.	10.—
Parrocchiani di Mels	»	35.45
Cassa Rurale di Attimis	»	10.—
Cassa Rurale di Remanzacco	»	20.—
	L.	1458.20

Motivi di cronaca.

Ed eccoci un'altra volta nemici della patria, eternamente congiurati contro la sua unità e contro la sua grandezza. E ciò perchè? Perchè dal *Corriere della sera* abbiamo riportato una verità politica sì, ma d'ordine elementare, e cioè che non vi sarà mai un Papa che rinuncierà esplicitamente al possesso di Roma. E' una verità che abbiamo sentita da cento uomini politici, letta su cento giornali liberali e anticlericali ma consapevoli della forza della espressione. Ma il *Paese* fa lo schifiltoso all'udire questa verità, si scandalizza e lancia il classico ma ancora vieto grido contro i clericali nemici della patria...

Ignoranza o malafede?!

Teatro Sociale.

MEFISTOFELE

Alla terza rappresentazione del «Mefistofele» assisteva ieri sera sceltissimo e numeroso pubblico che fu largo di sinceri e meritati applausi ai varii artisti ed al Maestro Ugo Tansini.

Rileviamo con piacere che quei piccoli difetti che si rivelarono alla «première» siano andati a mano a mano scomparendo, di modo che l'esecuzione ora può dirsi perfetta.

In modo splendido riuscirono pure gli effetti di luce affidati alla ben nota valentia del sig. G. Antonini. Questa sera riposo e domani quarta rappresentazione.

Saggio di ginnastica.

Questa sera alle 20.15 nei locali della Palestra in via della Posta, avrà luogo uno sceltissimo trattenimento saggio di ginnastica, cui potranno intervenire i soli socii.

Negli intervalli del brillante programma, suonerà l'orchestra diretta dal M.o Barei. Seguirà infine la premiazione degli allievi.

Lo sciopero presso i F.lli Dal Torso terminato.

Oggi è terminato il piccolo sciopero presso la Ditta Dal Torso degli assortitori e scaricatori di legname.

Oggi tornarono tutti quanti al lavoro, contenti delle nuove condizioni loro fatte dai proprietari.

Ecco le nuove paghe fissate agli operai: agli scaricatori e misuratori nei mesi da novembre a febbraio da L. 2 a 2.10 al giorno; nei mesi di marzo, aprile, settembre, ottobre, da L. 2.10 a 2.40.

Per i mesi di maggio, giugno, luglio, agosto da L. 2.20, a 2.55. Gli assortitori avranno da L. 2.80 a 3.00 al giorno.

E così anche questo piccolo sciopero è terminato.

La fortuna di una domestica. Proprietaria di oltre 50 mila lire.

Sembra quasi una favola!

Da molti anni in via Mazzini, presso la casa Stefanutti si trovava in qualità di domestica la settantenne Teresa Minisini.

Ma in questi giorni la Minisini si ammalò ed il dott. Borghese che, chiamato dalla famiglia Stefanutti, visitò l'inferma, ne giudicò grave lo stato.

In una minuta ispezione alla stanza dove giaceva l'ammalata, i signori Stefanutti trovarono varie monete d'oro di varii tempi ed epoche, libretti della Cassa di Risparmio, ed altri valori rappresentanti la complessiva somma di oltre cinquantamila lire.

La strana scoperta ha destato infiniti commenti ed è tema dei discorsi di tutte le serve che vorrebbero avere in fin di vita una sorte eguale...

Arresti per insulti e per due ciambelle.

L'altra sera venne arrestato il contadino sessantenne Visentin Eugenio, per insulti al vigile Toffolon che lo redarguiva di certe azioni che decenza vuole non si facciano in pubblico.

— Venne pure l'altra sera arrestato il fanciullo Lino Davi che aveva tentato di rubare due ciambelle in un negozio di via Gemona.

Il tram elettrico.

I lavori di riattamento dei fili telefonici, non sono ancora ultimati, per cui il tram elettrico non può riprendere ancora il suo servizio.

Domenica però, se oggi e domani Giove Pluvio non ne farà alcune delle sue, le eleganti vetture usciranno di nuovo alla luce del giorno e presteranno regolare servizio. Lunedì di nuovo si fermeranno in deposito ed i vecchi bucefali torneranno a deliziarci colle loro corse.

Giovedì probabilmente il servizio del tram a cavalli cesserà completamente.

Un romanzo poco bello

Lo studente Morocutti Cristoforo, allievo dell'Istituto nautico di Genova e oriundo dalla Carnia, s'era in Genova perdutamente innamorato di una avvenente giovane siciliana, certa Enrichetta Di Lorenzo da Riesi, Terranova di Sicilia.

La Di Lorenzo corrispose tosto all'amore del Morocutti e tra loro si concertò un piano di fuga. La giovane, che è di famiglia ricchissima, riuscì a sottrarre di casa circa 20 000 lire in banconote e cartelle di rendita italiana e poi col ganzo fuggire per ignoti lidi. Il padre della fuggitiva sporse denuncia all'autorità, accusando il Morocutti di ratto di una minorenne. E l'autorità indaga. Si dice che i due siano fuggiti in Africa.

Questa la versione dei fatti quale leggemmo nei giornali matutini di Venezia.

Noi siamo in grado di fornire particolari nuovi e di rettificarne degli altri.

La famiglia Morocutti, anche se oriundo dalla Carnia, come lo attesterebbe il cognome, è di Messina, ove ha delle possessioni. Da qualche anno si trova nella nostra città

Ora il Morocutti Cristoforo partì da Udine, tempo fa, alla volta di Messina, con diecimila lire per comperare un fondo sito fra due proprietà della famiglia. Il fondo a quanto pare, non fu comprato e le diecimila lire servirono di viatico alla coppia nella fuga.

Per le paludi di Fraida di Mezzo e pel Torrente di Torre.

L'on. Bertolini ha autorizzato fra le altre minori spese quella di lire 15587 per lavori di bonifica delle paludi di Fraida di Mezzo e di lire 18885 per la sistemazione delle sponde del torrente Torre.

Per la grande fiera di S. Giorgio.

Veniamo informati che per le Feste di Pasqua e poi in occasione della grande fiera equina di S. Giorgio, al nostro Sociale agirà una primaria compagnia italiana d'operette.

Per il grandioso spettacolo d'opera che contemporaneamente si darà al Minerva, non si è ancora deciso nulla.

Il censimento del bestiame.

Ieri seguì in tutto il Comune per parte di alcuni incaricati municipali il censimento del bestiame, che si compì senza alcuna irregolarità e senza incidenti di sorta.

Le cifre statistiche non si conoscono ancora.

Povera bestia!

Una vettura del tram mercoledì, verso le 15, percorreva a tutta velocità via Aquileia, quando, giunta di fronte alla Chiesa del Carmine, uno dei due ronzini, incespicato, cadde a terra.

Tutto il corpo del cavallo rimase fuori del binario, eccetto che una zampa posteriore che venne investita dal tram e fratturata doppiamente.

Il cavallo rimase là per circa un'ora, spettacolo ai passanti, finchè non venne effettuato il suo trasporto al Macello comunale.

Della bionda Puntigam la richiesta é generale
Perchè frizzante e saporita essa non ha la uguale
9

Agricoltori!

Seme medica e trifoglio decuscutato trovasi nel magazzino Menis Pietro, Udine, Via Savorgnana, N. 5.

Il mercato bovino d'oggi.

Il mercato bovino di terzo giovedì, che si sarebbe dovuto tener ieri, seguì oggi, abbastanza affollato e numeroso. Molti gli affari conclusi e prezzi generalmente elevati.

Se il tempo non fosse venuto a guastar le uova nel paniere, il mercato di oggi sarebbe riuscito molto meglio e per l'affluenza di capi di bestiame e per il numero dei forestieri.

In Giardino grande entrarono approssimativamente una trentina d'asini, oltre un centinaio di cavalli e quasi 600 capi di bestiame.

I prezzi per gli asini variarono da L. 35 a L. 140; per i cavalli da L. 160 a L. 320; per i vitelli da L. 125 a L. 160. Il prezzo delle coppie di vacche oscillava tra le L. 750 e 1100, quello di una coppia di buoi da L. 1000 a 1500.

Nonostante la folla che gremiva la vasta località destinata al mercato, non successe nessun incidente.

Piccola Posta.

Fuso. — Otto cartelle per una messa nuova, della quale — per di più — è già stato cenno sul giornale? Gesumaria! i lettori, e a ragione, ci lapiderebbero. Ma certe feste sono sempre eternamente le stesse, e delle quali basta quindi un semplice cenno.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, 7.43, (a) 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.33

Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.

Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 19.5, 21.46. (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.

Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20 —

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.
8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20.

Arrivo a S. Daniele.
9.57 — 13.07 — 16.42 — 20.07.

Partenze da S. Daniele.
6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.44
20.20

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Stanotte alle ore 1 dopo brevissima malattia mancò ai vivi in Luseriacco di Tricesimo

Eugenia Casali ved. Gamba

Le figlie, le sorelle, il fratello, i nipoti e cognato addoloratissimi ne danno la ferale notizia.

I funerali avranno luogo il 22 corr. alle ore 11 e la cara salma verrà trasportata a Udine arrivando alla Porta Gemona verso le ore 14.

La presente serve di partecipazione personale.

Luseriacco di Tricesimo, 20 - 3 - 08.

S. Vito al Tagliamento.

A tutto Aprile è aperto il concorso a Coadiutore d'Ufficio di questa Chiesa Arcidiaconale, di Jus-patronato comunale. A richiesta si spedisce l'avviso di concorso.

Il Sindaco
MORASSUTTI.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa
(Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e pei bambini deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

Emulsione SCOTT

Un Prezioso Rimedio di FAMIGLIA

Raffadali (Girgenti), 11 Dicembre 1905.

"In tutte le famiglie si usa la

EMULSIONE SCOTT

nelle debolezze organiche, come ricostituente-adipogene. E veramente farebbe un torto alla scienza chi osasse negarne le proprietà terapeutiche, debellatrici della nevrastenia, dei disturbi respiratori reliquati dall'influenza, delle anemie, delle scrofolosi, della rachitide e di parecchie dermatosi."

Dott. PIETRO IMBORDINO
Medico-Chirurgo Condotto
Frazione Joppolo, Raffadali.

Le malattie che hanno origine dalla debolezza organica sono rapidamente e in modo sicuro guarite con l'uso della Emulsione SCOTT. Questo potente rigeneratore di forze è preparato con materiali di primissima qualità e secondo il processo scientifico esclusivo di Scott che assicura la perfetta assimilabilità dell'olio di fegato di merluzzo e degli ipofosfiti, mentre ne rende gradevole il sapore e aumentate le singole proprietà alimentari tonico-ricostituenti e depuranti. Gli organismi più indeboliti possono valersi della Emulsione SCOTT senza il minor inconveniente. La impareggiabile efficacia del rimedio è dimostrata dal sempre crescente favore del pubblico e dei sanitari. L'uso della Emulsione SCOTT rappresenta anche una economia in confronto della somministrazione di altri preparati perché quanto più sollecita viene la guarigione, altrettanto più presto cessa la spesa.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!

La marca "Pescatore col merluzzo sul dorso" posta sulla fasciatura delle bottiglie, distingue la emulsione genuina dalle numerose imitazioni.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Emulsione SCOTT

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista
dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e cauciù. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18

UDINE
Via della Posta N. 36, I. piano
Telefono 252.

DENTISTA
A. RAFFAELLI
PREMIATO
- - *con medaglie d'oro e croce* - -
— — UDINE — —

Società di Esportazione per l'America DI ABITI USATI.

Avviso interessante.

Stante le fortissime richieste, si rende noto ai signori Udinesi e della Provincia che trovasi di passaggio un Agente incaricato per l'acquisto di *Abiti usati* di qualunque stagione, dando in cambio di questi Stoffe delle migliori Fabbriche Estere e Nazionali. Lo scopo di questa Società è d'inviare nell'America questi effetti usati, i quali, non subendo alcune spese doganali, vengono venduti a quanti non trovansi in grado di spendere forti somme per vestirsi.

Nel proprio interesse visitino i loro guardarobe e trovando abiti di scarto e non più servibili approfittino di questa buona ed unica occasione.

Inviare biglietto di visita, lettere, indicando la via e il numero della propria abitazione a questo indirizzo: *Jesi Gualtiero, Fermo Posta, Udine*, e detto incaricato si recherà a domicilio dei Signori Richiedenti. Causa i numerosissimi impegni si pregano i signori che già hanno inviato i loro indirizzi a voler pazientare qualche giorno. Si prende anche in cambio mobiglio usato.

NB. La stoffa viene consegnata alla consegna degli abiti usati.

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11
e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite pei poveri
lunedì e giovedì mattina

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
DAF,
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. **ZAPPAROLI**
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. **317**

Nuova Cereria a Vapore
Udine - (sistema ad immersione brevettato) - **Udine**
BARBIERI DANIELE
Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricerie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di

Candele e Torcie di tutte le qualità
Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.

Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Citta è presso
la Libreria **Zorzi Raimondo** (Via D. Manin)

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Audrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d' oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico PACELLI
LIVORNO

ODONTAL (*Elixir e Polveri Inglesi*). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne *arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca*, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti*. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

PASTIGLIE PACELLI (*Pettorali-Inalatrici*). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse**, l' **asma**, il **catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spurgo. profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 — *telefono 3-06*
Esposiz. Perm., Via Manin, 13 — *telefono 3-07*

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.

Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.

Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.

Palme e ***Corone*** mortuarie in porcellana, metallo ecc. *Nastri* e *Lettere* dorate.

Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.

Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).

Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.

Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.

Quadrettini con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

RONCEGNO

La più forte Acqua minerale naturale Arsenico-Ferruginosa

raccomandata dalle principali Autorità Mediche contro:

Anemia, Malattie Muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Malaria, Rachitismo, Diabete, Basedow.
Ottimo ricostituente dopo le Convalescenze e pei bambini deboli.

La cura dell'Acqua da bibita (a domicilio) si fa tutto l'anno.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

A. MANZONI & C.

MILANO (S. Paolo 11) - ROMA - GENOVA

BAGNI Arsenicali Ferruginosi e Soggiorno climatico nell'Alpi Trentine, ore 3 1/2 da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia: TRENTO-RONCEGNO.

Stabilimento Balneare (con tutte le cure complementari)
Grand Hôtel des Bains (completamente rimordernato)
Park Hôtel (apertura primavera 1906)

PRIMO ORDINE
Caloriferi - Illuminaz. Elettrica
Lifts - 250 stanze e Saloni
Pension
Prezzi modici

100000 metri quadrati di parco ombroso di annose conifere

Magnifica posizione dominante la Valle del Brenta e le Dolomiti. — Clima costantemente mite, Aria montanina, balsamica — 2 Tennis — Festeggiamenti — Salon Teatro — 2 Concerti giornalieri.

dal 15 Aprile fino nell' Ottobre

SAPONE BANFI

Trionfa - s' impone

Produzione **9** mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50** e **80** al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell' Amideria italiana - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

L' **ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. Milano.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l' impotenza, le dispepsie, l' inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamauna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti*, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA